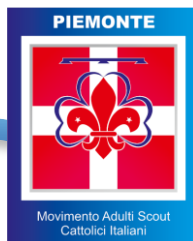




REGIONE PIEMONTE



M.A.S.C.I.

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

ASSEMBLEA REGIONALE M.A.S.C.I. PIEMONTE

SAN GIUSTO CANAVESE, 12 MAGGIO 2019

RELAZIONE DEL SEGRETARIO REGIONALE

Buongiorno a tutti,

intanto grazie a tutti per la presenza.... Grazie per tutte le attività che le Comunità svolgono e grazie a tutta la segreteria per l'impegno nel cercare di portare avanti il lavoro della Regione e, ovviamente, grazie alla Comunità che ci accoglie e che come potete vedere è stata impegnatissima (slide).

Questa mattina la relazione sarà più movimentata, meglio, diversificata rispetto agli anni precedenti: la faremo in due, anzi in tre: **don Mauro** ha già fatto le sue considerazioni anche per l'anno trascorso, mentre **Maria Grazia** e il sottoscritto svolgeremo le nostre, di considerazioni, suddivise tra aspetti generali e attività concrete svolte.

Comincio io con gli aspetti più generali e di inquadramento, che certamente faranno anche riferimento alle nostre attività, che però verranno approfondite da **Maria Grazia**.

Dove siamo, ma dove siamo? Il quadro generale

È necessario, in apertura, tornare a far riferimento a cosa ci succede intorno, quindi in quale situazione ci troviamo immersi. Due anni fa citavo Draghi che ci diceva che l'Eurozona era in ripresa e la crisi alle spalle, quindi potevamo serenamente svolgere il nostro impegno senza l'assillo di poveri, disoccupati e migranti. Lo scorso anno eravamo in attesa delle azioni del governo del cambiamento; quest'anno abbiamo già eliminato la povertà, risolto il problema dei migranti e allora... allora ci tocca ancora rimboccarci le maniche e lavorare sempre per lasciare il mondo un po' meglio di come lo abbiamo trovato, come ci ha indicato **B.P.**, come tutti sappiamo. (slide).

Credo che nel nostro piccolo c'è ancora bisogno anche del nostro impegno: come ci ricordava **Madre Teresa**, sarà una goccia nell'oceano, ma se non facessimo nulla quella goccia mancherebbe. C'è ancora bisogno di un Masci che sia lievito e soprattutto, più umilmente, come ci ricorda **Papa Francesco**, *"La dignità umana implica necessariamente l'«essere in cammino». Un uomo o una donna che non sono in cammino sono mummie. Pezzi da museo."*

Tra l'altro questo stare in cammino non solo ci caratterizza come adulti scout - la strada è un po' il nostro marchio di fabbrica -, ma ci offre la possibilità di farci

conoscere. Vale la pena, per par condicio, ricordare ciò che diceva **Papa Ratzinger** della sua Chiesa: **“non deve agire per proselitismo, ma per attrazione”**. Ecco, forse dobbiamo ricordarci di questo quando parliamo di sviluppo, dobbiamo farci vedere e conoscere quando facciamo qualcosa per gli altri e lo facciamo con piena coscienza e consapevolezza che le nostre azioni hanno un senso solidale e auto educativo, insomma essere attraenti. Nel pomeriggio, nell'affrontare il discorso sul metodo. torneremo sullo specifico di quest'argomento.

Venendo al contesto nel quale ci troviamo: in qualche modo la preparazione del nostro indirizzo programmatico ci fa e ci farà immergere nella riflessione sul tentativo di migliorare questo nostro mondo. **Mauro** ce ne parlerà meglio più avanti, ma se si fa anche solo riferimento al documento già inviato nelle scorse settimane alle Comunità per chiedere il loro contributo, risulta evidente la tensione per **orizzonti di pace e giustizia**, di attenzione alla **famiglia** e all'**equilibrio intergenerazionale**, ai temi dell'**economia** e dell'**ecologia integrale**. Naturalmente con attenzione alla nostra **testimonianza** in quanto laici nella Chiesa. In definitiva continuare la nostra **avventura scout come adulti consapevoli**. In questo alberga la nostra **speranza** (le parole sono importanti e lo sottolineiamo sempre più nel prepararci alla prossima assemblea nazionale) che si possano affrontare le difficoltà che il mondo e tutti noi (per dirla in termini generali e senza presunzione) attraversiamo, per quella famosa goccia nell'Oceano.

Finalmente, grazie al lavoro in rete con Focsiv, il Masci è uscito allo scoperto **(slide)** e dice la sua: siamo passati dalla raccolta firme **all'appello che porteremo a Bruxelles**", dalla **“Tavolata italiana** (di cui parleremo) al **documento sulla sicurezza** che ancora ci fa riflettere. D'altra parte, siamo in buona compagnia, testimone l'ultimo documento sull'Accoglienza approvato da **Agesci** all'ultimo Consiglio Generale. Ci diranno meglio **Ilaria** e **Federico** nel loro intervento di saluto prima di Messa.

Questa attenzione all'accoglienza credo ci faccia onore e ci richiama quanto sottolineava B.P. sul nostro essere buoni cittadini e cittadini del mondo e ripreso dal nostro Patto comunitario, in particolare nella parte dedicata al *Fare strada nella città* **(slide)**.

Aggiungiamo un problema, il **terzo settore** **(slide)**, visto che siamo coinvolti non solo come volontariato, ma anche perché abbiamo creato un'associazione ad hoc per i tappi e quindi occorre fare attenzione, siamo pienamente coinvolti come Movimento e come cittadini.

Ancora, lo abbiamo citato prima, ma credo sia buona cosa seguire il messaggio di Papa Francesco, Papa molto celebrato dai laici e forse con qualche difficoltà all'interno della Chiesa. Per noi si tratta anche di approfondire il suo messaggio. Forse varrebbe

la pena che le nostre Comunità (certamente qualcuno già lo fa) inserissero ogni anno Esortazioni apostoliche o Encicliche che particolarmente ci toccano. Vero approfondimento e non lettura superficiale, anche se questo certamente ci mette alla prova: la strada che indica Francesco non è una passeggiatina. (slide)
Nel nostro impegno va anche ricordato che ci stiamo avviando alle elezioni europee, quest'anno particolarmente importante nella storia dell'Unione europea. Anche qui ci siamo esposti come Movimento e con altre associazioni (slide). Abbiamo cercato di capire (ne parlerà Maria Grazia) e questo dovrebbe essere il nostro impegno massimo, come abbiamo voluto sottolineare nelle indicazioni della nostra Regione per l'indirizzo programmatico.

Il nostro Masci

In generale come siamo messi? Godiamo di buona salute? Tralasciando gli acciacchi personali (non avremmo il tempo di elencarli), in generale potremmo dire che va abbastanza bene. Certamente solo abbastanza per non essere auto elogiativi o presuntuosi e comunque rimanere nella media di ciò che si fa in Piemonte. Infatti, se scindiamo il giudizio potremmo da una parte dire che la proposta e le attività che portiamo avanti non sono male, potremmo eccepire sulla partecipazione, ma qui non torniamo sul dibattito dello scorso anno, quando proprio in **Assemblea** ci siamo detti molte cose. Chi organizza, e non mi riferisco solo alla segreteria, ma anche alle Comunità che concretamente preparano gli eventi, a volte un po' di amarezza li assale, pur avendo rispettato i criteri di attrattività e interesse: valga per tutti l'ultimo **incontro sull'Europa** dove la nostra presenza non era esaltante, per tacer degli scout giovani.

Dal punto di vista dei censiti siamo grosso modo stabili (230) tenendo conto delle nuove Comunità aperte - ricordiamo **Novara**, che ha anche già ospitato un Co.Re. - e in fase di apertura. Purtroppo, siamo ancora in mezzo al guado rispetto a un'idea di **sviluppo** che punti su nuove Comunità o sull'allargamento delle vecchie. Meglio entrambe le cose: **Valsesia**, che non si è ancora censita, sta cercando di allargare la Comunità -speriamo di cuore ci riesca -, ma sta anche cercando di capire se sia immaginabile una nuova e più giovane Comunità, visto che in zona ci sarebbero le potenzialità. Stesso discorso, per lo sviluppo si potrebbe fare in **Valsusa**, mentre all'orizzonte si vedono delle possibilità, come ad **Alba, Ovada e Lanzo**. Mentre **Cuneo** si sta concretizzando sempre di più e la prossima settimana saranno alla loro quarta riunione. Si tratta di un buon fardello per lo zaino di chi si occupa di sviluppo. Forse dobbiamo, debbo, chiedere venia per la **comunicazione**. Non abbiamo imboccato la strada giusta o, quanto meno siamo ancora un po' indietro. Siamo più puntuali nel pubblicare indicazioni e documenti relativi alle nostre attività, ma siamo

ancora indietro per usare lo strumento **sito, ma anche fb**, nell'essere più celeri e più generosi nel fornire documentazione varia e indicazioni di eventi vicino a noi e affini.

Infine, vorrei tornare all'incontro sull'Europa per toccare due temi: la **formazione e i rapporti di macro-area**. Nel nostro caso gli ambiti si incrociano, al di là della formazione nello specifico, di cui ci parlerà **Maria Grazia**, bensì il tema della formazione connessa ai rapporti con le Regioni limitrofe, quello che abbiamo definito macroarea.

In coerenza con quanto il Piemonte ha sempre dichiarato e propugnato negli incontri regionali e nazionali, consideriamo gli eventi come quello del 2 marzo scorso momento non solo informativo, ma anche formativo. Non solo, ci sembra anche particolarmente importante condividere questi momenti con Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta, anche se poi va come va. Complessivamente però c'è sintonia e comunanza di intenti rilevante per cui pensiamo che ciò che avevamo ipotizzato a conclusione dello scorso **CREM**, e cioè una Route formativa sulla linea del confine Bardonecchia-Ventimiglia. Ebbene, ci siamo resi conto che eravamo stati un po' affrettati o faciloni (e mi faccio carico di questo), ma l'organizzazione di un tale evento è piuttosto complicata. Ci siamo sentiti con il Segretario della Liguria e si è pensato fosse utile preparare un percorso verso una Route con due percorsi che convergono a Saluzzo Migrante e qui, parlandone molto per tempo, si può ipotizzare di capire meglio cosa fanno coloro che in Italia ci restano e magari siamo anche in grado di organizzare un paio di giorni di lavoro concreto.

Credo di poter terminare, non so se ho raggiunto tutti gli aspetti da considerare, ma certo ho raggiunto la vostra sopportazione, per cui chiudo qui e lascio la parola a Maria Grazia e subito dopo a voi.

Grazie a tutti.